

# EXCELSIOR INFORMA

## I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Ferrara

2° trimestre 2013

Considerando sia il lavoro subordinato che quello autonomo, nel 2° trimestre del 2013 i "posti di lavoro" messi a disposizione dalle imprese private italiane potranno superare le 232.000 unità, con una leggera crescita rispetto alle quasi 226.000 del trimestre precedente. La variazione positiva è dovuta all'aumento delle assunzioni di lavoratori dipendenti, che dovrebbero superare le 192.000 unità (contro 138.000 lo scorso trimestre). Buona parte di queste assunzioni è stata programmata in vista dell'avvio della stagione turistica estiva e molto spesso sarà a tempo determinato. Si riducono invece le "entrate" con altre modalità contrattuali, per il fatto che una quota rilevante di esse avviene all'inizio dell'anno. I contratti di somministrazione diminuiscono infatti del 34% (da circa 30.000 a 19.500 unità), le collaborazioni a progetto quasi del 60% (da 35.000 a 15.000 unità), mentre gli altri contratti di lavoro indipendente non supereranno le 6.000 unità (dalle precedenti 23.000).

La provincia di Ferrara, dove le attività collegate al turismo hanno una incidenza piuttosto elevata, vede, rispetto al 1° trimestre dell'anno, una leggera riduzione della domanda di lavoro, per il fatto che la forte crescita della domanda di personale stagionale per il periodo estivo ha sostanzialmente compensato le riduzioni delle altre tipologie contrattuali. Considerando tutte le modalità, i contratti attivati nel 2° trimestre del 2013 dovrebbero essere pari a 1.340 unità, il 4% in meno rispetto ai 1.390 del trimestre precedente.

*L'analisi dei programmi occupazionali delle imprese tiene conto non solo delle assunzioni previste di lavoratori dipendenti, ma anche dell'inserimento di lavoratori con modalità contrattuali diverse: lavoro in somministrazione (interinale), collaborazioni a progetto e altri contratti di lavoro indipendente (per esempio, collaborazioni occasionali e incarichi a liberi professionisti con partita IVA). Nell'ambito delle collaborazioni a progetto e degli altri "indipendenti", sono considerati esclusivamente i lavoratori con attività prevalente nell'impresa intervistata.*

### Le opportunità di lavoro in provincia previste nel 2° trimestre del 2013



Valori assoluti arrotondati alle decine

### Le assunzioni di lavoratori dipendenti...

- ... saranno circa 1.100 unità, pari all'82% di tutte le opportunità di lavoro previste nella provincia;
- ... si concentreranno per il 69% nel settore dei servizi e per il 59% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 40% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 40% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 12 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



### La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

Pur con l'eccezione del turismo, in molti settori le imprese continuano a segnalare un'eccedenza di lavoratori in organico. Questa eccedenza può essere stimata traducendo il monte-ore degli interventi della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel mese in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni concesse nei mesi precedenti. Occorre però segnalare che, dati i crescenti vincoli legati alla spesa pubblica, le imprese hanno crescenti difficoltà a ottenere o rinnovare le autorizzazioni agli interventi della CIG, e quindi il numero di lavoratori in eccesso può talvolta risultare sottostimato.

Nel periodo gennaio-marzo 2013, l'eccedenza di manodopera nelle imprese della provincia di Ferrara può essere stimata attorno a 2.400 unità equivalenti a tempo pieno, di cui 2.000 nell'industria (-5% rispetto al primo trimestre del 2012) e 400 nei servizi (in forte crescita). In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 7,6% nell'industria e dell'1,1% nei servizi, per una media del 3,9%, quota nettamente superiore al 2,4% che si registra nella media regionale.

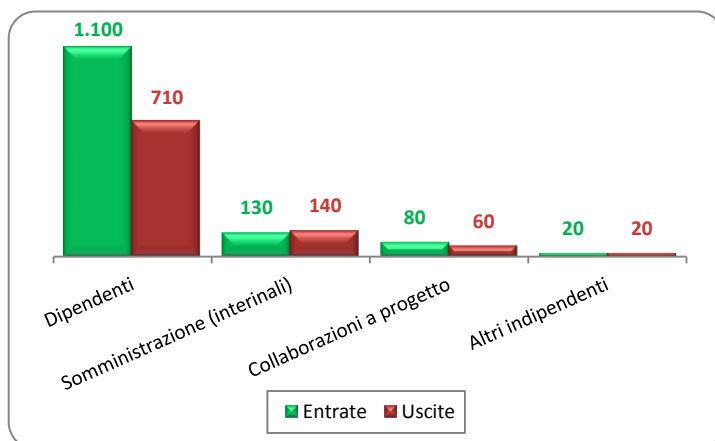
Nonostante il numero consistente di lavoratori in eccesso presenti nelle imprese, la variazione occupazionale attesa nel secondo trimestre dell'anno in provincia di Ferrara è di segno positivo: alle 1.340 "entrate" di lavoratori, sia subordinati sia autonomi, si dovrebbero contrapporre non più di 930 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi), da cui deriva un "saldo" positivo pari a circa 400 unità.

Questa variazione positiva è dovuta sostanzialmente alla componente del lavoro dipendente, dove le assunzioni nel settore del turismo e della ristorazione detengono una quota molto rilevante. Complessivamente, nella provincia si prevedono 1.100 assunzioni (di cui 600 stagionali) e circa 700 uscite, vale a dire 400 posizioni lavorative dipendenti in più.

Si prevede inoltre una variazione positiva di una trentina di unità con riferimento alle collaborazioni a progetto, mentre il saldo è praticamente nullo per quanto riguarda i contratti di somministrazione (interinali) e gli altri contratti di lavoro indipendente, ossia collaborazioni occasionali e incarichi a professionisti con partita IVA.

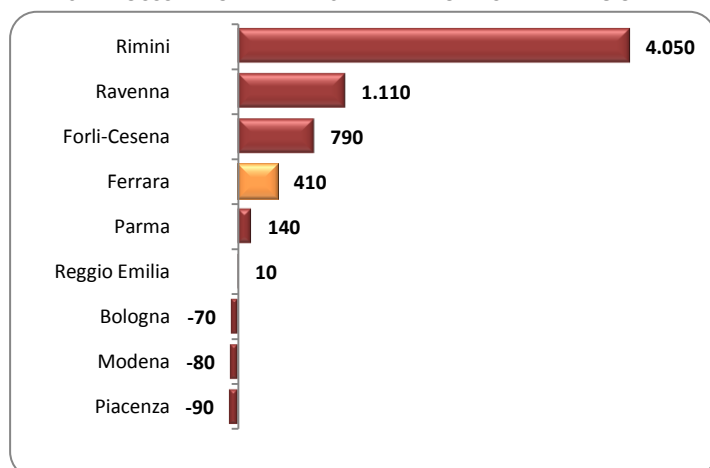
Considerando tutte le modalità contrattuali nel loro insieme, anche nella maggior parte delle altre province emiliano-romagnole si prevedono variazioni occupazionali positive, che oscillano da +140 unità a Parma alle +4.050 di Rimini. Questo buon andamento è dovuto in larga misura alle assunzioni collegate alla stagione turistica estiva, soprattutto a Rimini e a Ravenna. Si registrano invece saldi negativi a Piacenza, Bologna e Modena, mentre a Reggio Emilia il saldo è praticamente nullo.

ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA PROVINCIA PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

### Le assunzioni di lavoratori dipendenti

**A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che costituiscono la parte prevalente della domanda di lavoro espressa dalle imprese.**

Nel secondo trimestre dell'anno, in provincia di Ferrara le assunzioni previste ammontano a 1.100 unità, un terzo in più rispetto alle 830 dello scorso trimestre.

Oltre tre quarti delle assunzioni programmate nel periodo in esame saranno a tempo determinato. Queste saranno finalizzate soprattutto a realizzare attività stagionali, raggiungendo in questo caso le 600 unità (54% del totale provinciale), destinate soprattutto alle attività legate al turismo, ma anche all'industria alimentare.

A queste si aggiungeranno poi 120 assunzioni per far fronte a picchi di attività (11%), una sessantina per "testare" i candidati prima di una possibile assunzione stabile (5%) e altrettante per sostituire lavoratori temporaneamente assenti.

I contratti "stabili" (ovvero a tempo indeterminato e assimilando a questi i contratti di apprendistato) saranno nel loro insieme circa 240, quindi poco più di un quinto del totale.

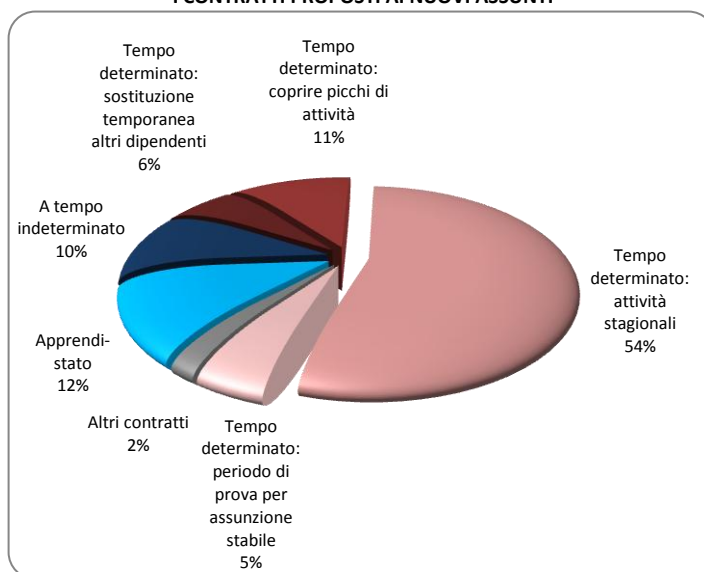
In particolare, nel trimestre in esame, i contratti di apprendistato potranno interessare circa il 30% dei giovani di cui si prevede l'assunzione.

### Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

<b>Provincia di Ferrara</b>	<b>1.100</b>
Emilia Romagna	19.000
Nord Est	50.000
<b>Italia</b>	<b>192.200</b>

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

### I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



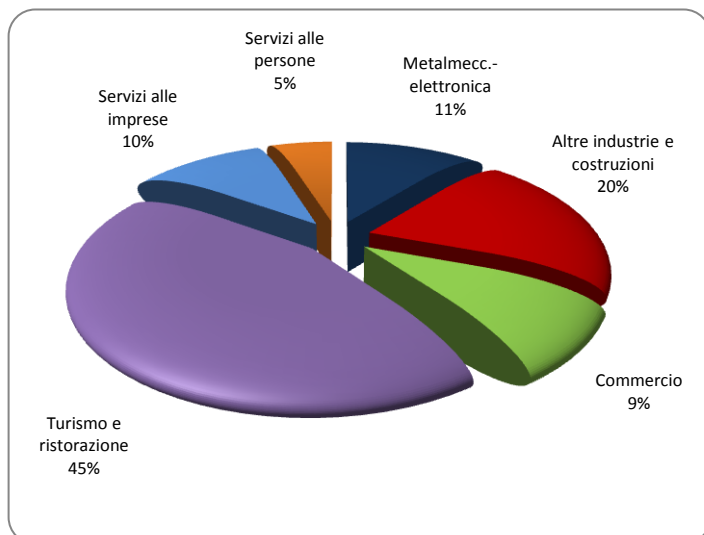
### I settori che assumono

Circa il 70% delle 1.100 assunzioni programmate a Ferrara nel 2° trimestre del 2013 si concentrerà nei servizi, 8 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Aumenta quindi il peso dell'industria (costruzioni comprese), che si attesterà attorno al 30% del totale.

Tra i servizi, prevalgono ovviamente le attività collegate al turismo e alla ristorazione, con circa 500 assunzioni (il 45% del totale provinciale). Seguono, a distanza, i servizi alle imprese, con 110 assunzioni (10%), le attività commerciali (un centinaio di unità e 9%) e i servizi alle persone (60 unità).

Nell'industria, il comparto che concentrerà una parte significativa delle assunzioni è quello della metalmeccanica ed elettronica (120 unità, l'11% del totale provinciale), ma è rilevante anche il numero di assunzioni previsto nell'industria alimentare, compresa tra le "altre industrie".

### ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



### Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

In provincia di Ferrara la richiesta di esperienza specifica risulta in netta diminuzione rispetto al trimestre precedente e interesserà non più del 40% delle assunzioni totali, quota inferiore di ben 14 punti alla media regionale. In particolare, al 15% dei candidati sarà richiesta una esperienza specifica nella professione e al 25% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato più spesso nei servizi rispetto all'industria (45% delle assunzioni contro 28%). Esso interesserà soprattutto le assunzioni che verranno effettuate nelle imprese del commercio (70%). Seguono poi i servizi alle persone e i servizi alle imprese, con poco meno di metà delle assunzioni rivolte a candidati in possesso di esperienza.

Di pari passo con la minore richiesta di esperienza diminuiscono notevolmente anche i problemi delle imprese ferraresi nel trovare i profili desiderati. La quota di assunzioni difficili da reperire passa infatti dal 22% del 1° trimestre dell'anno al 12% di questo trimestre, allineandosi alla media regionale. I problemi nel trovare personale vengono imputati sia all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (6%), sia a una scarsa presenza delle figure ricercate (ancora 6%).

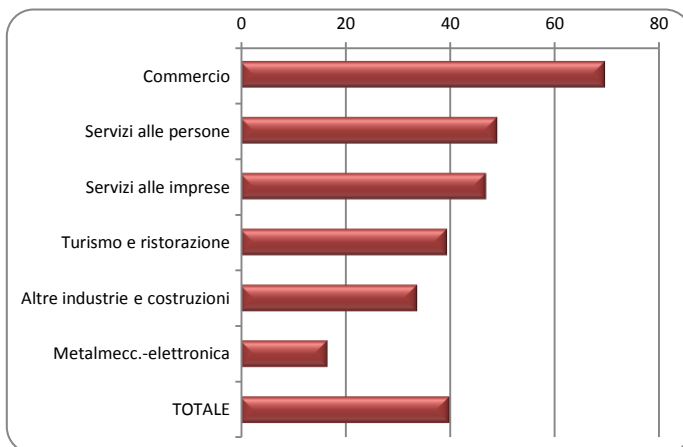
Fra i diversi settori, le difficoltà di reperimento risultano più marcate nell'industria metalmeccanica ed elettronica e nel commercio, dove una figura su cinque risulta difficile da reperire; sono invece poco frequenti nel turismo-ristorazione e nei servizi alle persone.

### Le assunzioni di giovani e di donne

In questo trimestre, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni si attesta attorno al 40% del totale, 6 punti in più rispetto al trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), le opportunità per i giovani sono in realtà più ampie di quelle indicate, e si stima che potranno raggiungere circa il 58% delle assunzioni totali (percentuale di poco inferiore a quella del trimestre precedente).

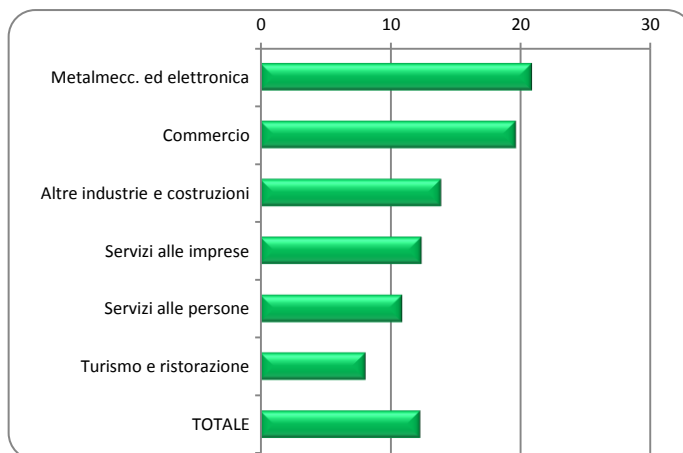
Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Ferrara risultano pari al 51% del totale, 13 punti in meno rispetto a tre mesi prima.

**ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE\***  
(quote % sulle assunzioni totali)

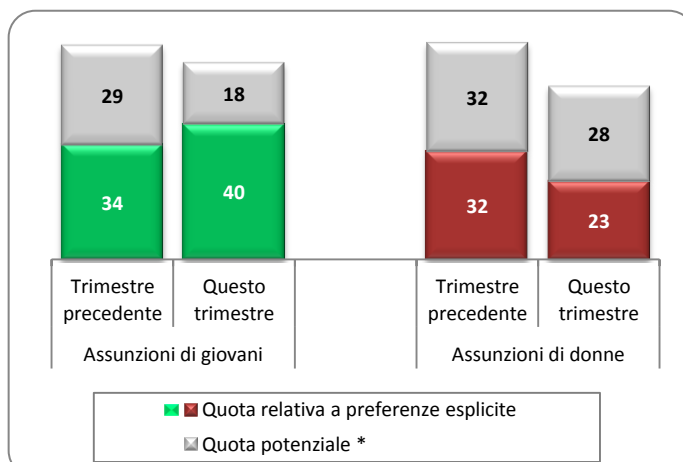


\* Esperienza nella professione o nel settore

**ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE**  
(quote % sulle assunzioni totali)



**ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE**  
(quote % sulle assunzioni totali)



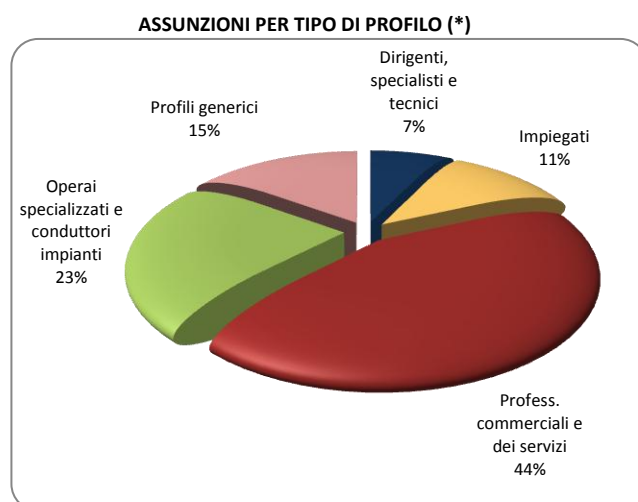
\* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

### I profili professionali richiesti dalle imprese

Solo il 7% delle assunzioni programmate dalle imprese ferraresi nel 2° trimestre 2013 (80 unità in termini assoluti) riguarderà professioni "high skill", ossia dirigenti, specialisti e tecnici. Questa quota risulta inferiore sia alla media regionale (11%), sia quella nazionale (pari al 13%).

L'insieme più numeroso è quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (circa 500 unità, per una quota pari al 44% del totale), seguito dalle figure operaie (250 unità e 23%) e da quelle impiegatizie (120 unità, 11%).

Le restanti assunzioni (170 unità, pari al 15% del totale) riguarderanno profili generici e non qualificati.



(\*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

### Le principali figure professionali

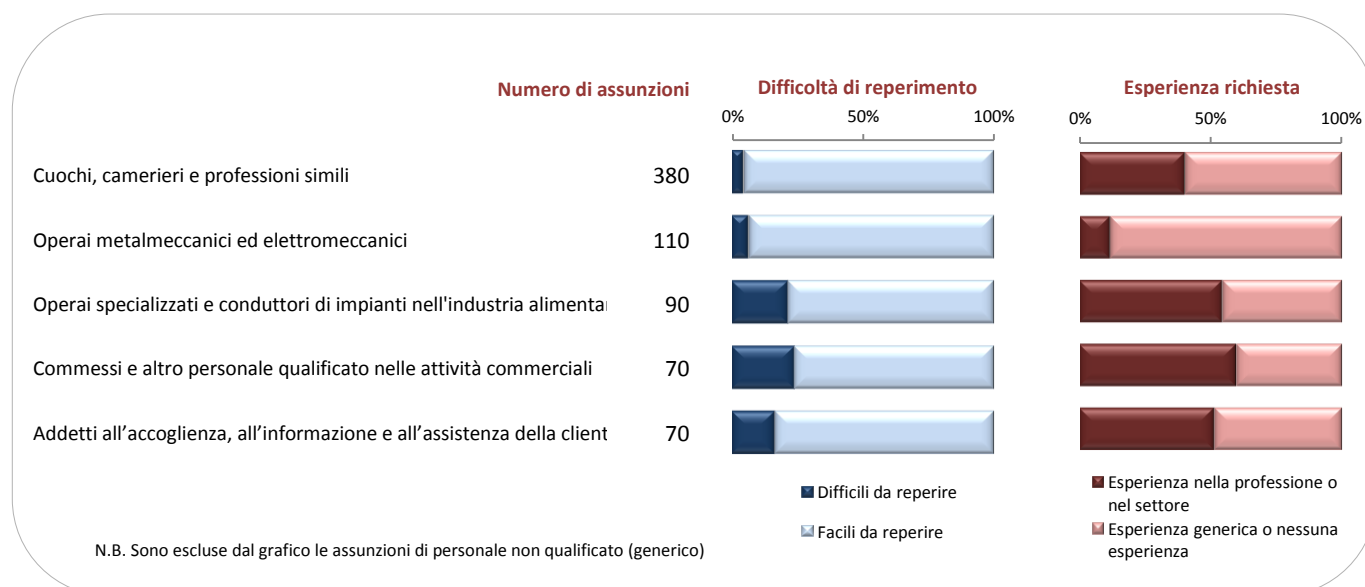
Guardando, più in dettaglio, alle singole figure professionali, si rileva che le cinque professioni più richieste concentrano quasi due terzi delle assunzioni totali previste in provincia di Ferrara.

Fra queste, emergono nettamente i cuochi, camerieri e professioni simili, con 380 assunzioni programmate (che saranno, nella quasi totalità dei casi, a tempo determinato). Per questi profili le imprese ferraresi segnalano pochissimi problemi di reperimento (che riguarderanno non più del 5% delle assunzioni), anche per il fatto che solo in 4 casi su dieci viene richiesta una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione.

Fra le principali professioni, solo per gli operai specializzati e conduttori di impianti nell'industria alimentare e per i commessi e il personale di vendita le imprese ferraresi segnalano problemi di un certo rilievo nella ricerca dei candidati, che riguarderanno oltre un quinto delle figure. Per queste professioni la richiesta di esperienza lavorativa specifica sarà piuttosto frequente, interessando il 55-60% dei candidati.

Nel caso degli operai metalmeccanici e elettromeccanici le imprese provinciali sembrano invece largamente orientate - rispetto alle altre principali professioni - ad assumere candidati senza una esperienza specifica.

### ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA

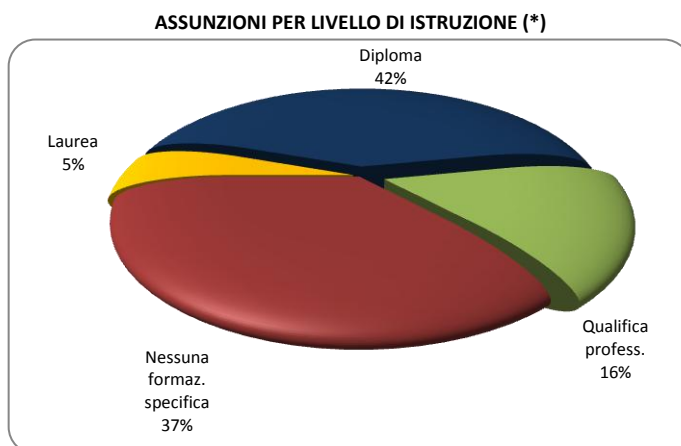


**La formazione richiesta dalle imprese**

Le 1.100 assunzioni programmate in provincia di Ferrara nel 2° trimestre del 2013 riguarderanno una sessantina di laureati, 460 diplomati, 180 figure in possesso della qualifica professionale e circa 400 alle quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota dei laureati e diplomati nel loro insieme è dunque pari al 47% del totale, facendo registrare una diminuzione di circa 3 punti rispetto al trimestre precedente. Essa risulta inferiore di 4 punti rispetto al 51% che si registra nella media regionale.

Risulta poi in diminuzione la quota di qualificati (16%) mentre aumenta quella delle assunzioni per cui non è ritenuta necessaria una formazione specifica, che passa dal 28% al 37%.



(\*) Si segnala che fino all'ultimo trimestre del 2012 i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". A partire dal 2013 riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la provincia a confronto con l'Italia	Provincia di Ferrara		Italia	
	Previsione per il 2° trimestre 2013	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 2° trimestre 2013	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	82,3	↑↑	82,8	↑↑
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	39,9	↓↓	58,1	↓
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	12,3	↓↓	12,1	↓
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	39,7	↑↑	30,2	↑
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	7,3	↓	12,8	↓↓

**Nota metodologica:**

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di quasi 53.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2010. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,6% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 28,5% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 50,1% in termini di imprese e al 47,9% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 2° trimestre 2013 sono state realizzate tra il 28 gennaio e il 24 aprile 2013, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in occasione della presente edizione in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

**Excelsior Informa** è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti. Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province. La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013